

FESTA DI S. PIETRO, APOSTOLO – 29 GIUGNO 1999 - IL DUOMO DI CERIGNOLA



BASILICA CATEDRALE "S. PIETRO APOSTOLO" - CERIGNOLA

Il Duomo "Tonti" - Basilica Minore: sogno, speranza e realtà. Sogno, il nostro, quello maturato sin dal 1992¹ e manifestato a Mons. Giovanni Battista Pichierri, Vescovo Diocesano facendosi interprete del desiderio di quanti, residenti ed emigrati, vedono nella nostra Cattedrale il punto di riferimento spirituale nel culto alla Vergine Maria SS.ma di Ripalta, a San Pietro Apostolo e San Trifone martire Protettori della Città.

Speranza, quella che è stata coltivata in questi 7 anni; realtà, la proclamazione a Basilica Minore della Cattedrale².

Il sacro Tempio era stato voluto sin dal 1820³ in seguito al notevole incremento demografico e per dare lustro ad una Città divenuta nel 1819 sede Vescovile, unita ad Ascoli Satriano. Nulla si concretizzò; bisognò aspettare il munifico intervento del concittadino Paolo Tonti (*13.4.1785 - †7.3.1855), figlio di Francesco e Carmela Durante, che lasciava nelle sue volontà testamentarie del 1855 erede universale la Città di Cerignola per la costruzione della Chiesa Cattedrale.

Ma solo il 16 settembre del 1934, in tutto lo splendore e la maestosità delle sue linee architettoniche e plastiche, di stile tardo gotico, accoglieva la popolazione festante per il primo solenne Pontificale in occasione della Consacrazione officiata da S.E. Mons. Fr. Vittorio Consigliere⁴.

La Basilica Cattedrale custodisce come prezioso scrigno le venerate Immagini dei Santi Protettori.

San Pietro Apostolo, Primo Protettore della Città di Cerignola⁵, Titolare della Chiesa Cattedrale e del Reverendo Capitolo, è stato venerato, fino al 1980 in una Effigie in argento a mezzobusto, di scuola napoletana del 1752 portata solennemente in processione il 29 giugno.

La stessa è stata sostituita temporaneamente da una nuova immagine plastica: una statua a figura intera, in marmo sintetico bronzato semilucido. È in fase avanzata il progetto di rifacimento di un busto argenteo identico all'originale trafugato. Senza dubbio nel secolo XI doveva esistere una Chiesa a Lui dedicata nel Borgo Medievale - Terra Vecchia, Chiesa Madre - ex Cattedrale, oggi parrocchia San Francesco d'Assisi. Ma il primo documento che ne attesta con chiarezza l'esistenza, risale al 1225 (1224). Diverse sono le antiche testimonianze epigrafiche ed iconografiche nella Chiesa Madre⁶.

Maria SS.ma di Ripalta è stata proclamata Principale Patrona di Cerignola nel 1859⁷ dal Papa Pio IX su invocazione del vescovo Mons. Leonardo Todisco Grande, del Clero e del Popolo tutto. Il giorno 8 settembre veniva fissato per la festa solenne.

L'immagine venerata, sotto il titolo di Maria SS.ma di Ripalta (sec. XII) è una Icona a tempera (cm. 80x cm.173), su tela bianca amalgamata su legno; è costituita da tre assi di legno di varia ampiezza, tenuta insieme da tre listelli lignei, che dividono la "Tavola", a tergo in due riquadri. Nella parte alta è riprodotto il Sole raggiato, emblema della Famiglia Caracciolo, feudataria della Città nel XVI sec.; nella parte bassa quattro cornucopie aperte verso gli angeli, tenute insieme da mascheroni. Questa Icona, rappresenta da più secoli la "Gemma" cerignolana.

Il Duomo Tonti custodisce la Icona per sei mesi all'anno (1° sabato dopo Pasqua - 2° lunedì di ottobre); per il resto dell'anno viene trasferita nel Santuario Diocesano campestre sulla "rpa alta" del fiume Ofanto a circa 10 chilometri a sud di Cerignola⁸.

San Trifone Martire originario della Frigia (Asia Minore)⁹ fu martirizzato a Nicea sotto il crudelissimo Traiano Decio il 1° febbraio 254 d.C., a soli 28 anni. Dopo una prima traslazione delle ossa a Campsade, le stesse furono portate a Roma e deposte in una urna sotto l'altare maggiore della Chiesa dell'Ospedale di Santo Spirito.

Il culto si fa risalire a Cerignola al 1595 quando a seguito di una invasione di locuste un prete greco, dell'Ordine di San Basilio, invocando il Santo, liberò le campagne dal flagello. Da allora nella Chiesa Madre si venerò una Tela con l'immagine del Santo benediciente le campagne, la stessa ora è nella Pinacoteca del Duomo Tonti.

Il Vescovo, Mons. Giovanni Sodo, nel 1917 per rinvigorire la memoria del Protettore Minore, caduta nell'oblio, fece trasferire le reliquie del corpo di San Trifone nella Chiesa Madre da Roma, per eccezionale e benigna concessione del Santo Padre Benedetto XV, le reliquie furono collocate, nel 1919, in una artistica Urna in bronzo e cristallo donata dalla Signora Clementina Gatti De Nittis. La stessa Urna, dal 1934, è collocata sotto il monumentale Altare Maggiore del Duomo Tonti¹⁰. Il 29 maggio 1999 alcune reliquie del Martire sono state donate dal Parroco don Pio Cialdella al Parroco di San Trifone don Vincenzo Alborea per essere custodite in un reliquiario da collocare stabilmente sotto la mensa dell'Altare della Parrocchia di San Trifone.

Richiamiamo alla memoria alcune date significative della "storia" del Duomo "Tonti"¹¹:

- 1873, 29 giugno, posa della prima pietra da parte del Vescovo Mons. Antonio Sena;
- 1899, l'Impresa Piro consegna, compiuti e collaudati, i lavori delle fabbriche perimetrali fino alla cornice di coronamento del primo ordine;
- 1904, compimento dei lavori fino al tamburo della cupola;
- 1919, viene piantata la Croce sulla cuspide del lanternino;
- 1934, 2 settembre, benedizione delle quattro campane della Ditta Giustozzi di Trani, sul Sagrato della Cattedrale, impartita dal Vescovo Mons. Vittorio Consigliere;
- 1934, 14 settembre, consegna ufficiale della Cattedrale da parte del Podestà di Cerignola, dott. Alfredo Reibaldi, quale erede dei beni di Paolo Tonti, al Vescovo ed al Capitolo Cattedrale, con atto a rogito del Notaio Francesco Colucci. Solenne consacrazione;
- 1934, 16 settembre, primo solenne Pontificale;
- 1964, lettera di invito, da parte del Prefetto, ad intervenire per evitare i pericoli rivenienti dalle precarie condizioni di staticità;
- 1965, Ordinanza del Sindaco di Cerignola notificata al Capitolo Cattedrale per la chiusura parziale del Duomo;
- 1971, nomina di una prima commissione tecnica composta dagli ing. Francesco Calabrese, Francesco d'Amati e Cesare Mastroserio per l'accertamento delle condizioni statiche e per la redazione del progetto di restauro, con la consulenza dei prof. ing. Pasquale Gerardi e Vincenzo Cotecchia;
- 1972, nomina dell'ing. Matteo Cianci in sostituzione dell'ing. d'Amati, nel frattempo deceduto;
- 1979, nomina a presidente della commissione del prof. Pasquale Gerardi in sostituzione dell'ing. Calabrese, trasferito in altra sede;
- 1980, 24 novembre, chiusura totale in conseguenza del sisma del giorno precedente;
- 1982, 16 giugno, inizio dei lavori da parte della Ditta Fondedile di Napoli: 1° lotto, ristrutturazione statica e consolidamento;
- 1983, inizio del 2° lotto dei lavori, ristrutturazione statica;
- 1984, inizio del 3° lotto dei lavori, ristrutturazione statica;
- 1987, 24 agosto, i lavori vengono assunti dall'Impresa Filippucci di Matera: 4° lotto di lavori, rivestimento in rame delle cupole;
- 1988, 31 maggio, riapertura parziale del Duomo per accogliere l'Icona di Maria SS.ma di Ripalta;
- 1990, 17 luglio, i lavori passano alla Ditta Guerrino di Torino: 5° lotto di lavori, intonacatura;
- 1991, 24 dicembre, riapertura totale della Cattedrale Tonti con solenne Celebrazione Eucaristica di Mons. Giovan Battista Pichierri;
- 1992, 15 aprile, Mercoledì Santo, durante la Messa Crismale, al Gloria si dà il via al nuovo impianto di elettrificazione delle Campane, rimaste per decenni silenziose;
- 1995, affidamento dei lavori alla Ditta "Tre Pini" di Mercato San Severino (SA): 6° ed ultimo lotto di lavori;
- 1997-1998, effettuazione da parte della Ditta "Tre Pini" di lavori all'esterno (risanamento del tufo e sistemazione dei canali di dislivello) ed all'interno (dipintura, elettrificazione ed illuminazione);
- 1998, 6 settembre, inaugurazione dell'Organo monumentale, restaurato dalla Ditta Giuseppe Continiello e Figli di Monteverde (AV), con un concerto del Maestro Victor Urban.
- 1999, 29 maggio, traslazione di alcune reliquie di San Trifone Martire, Protettore Minore di Cerignola, dalla Basilica Cattedrale - Duomo Tonti alla Chiesa Parrocchiale "San Trifone Martire".

Matteo Stuppello

BIBLIOGRAFIA E NOTE

- 1 - In quell'anno il Centro Studi e Ricerche "Torre Alemanna", la Sede locale dell'Archeoclub d'Italia e il Museo Etnografico Cerignolano inoltravano a S.E. Mons. Giovanni Battista Pichierri, Vescovo della Diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano richiesta i prot. n. 1109 del 5.2.1992. Archivio - Centro Studi Ricerche "Torre Alemanna" - fascicolo anno 1992) di avviare le pratiche per l'elevazione a Basilica Minore della Cattedrale "San Pietro Apostolo" di Cerignola. 2 - "Carta Vescovile - Cerignola - Ascoli Satriano - La Chiesa Cattedrale di Cerignola - Ascoli Satriano, dedicata a S. Pietro apostolo, è stata elevata dal Santo Padre Giovanni Paolo II al titolo di Basilica minore il 22 febbraio 1999. Questo titolo sottolinea il modo più intenso la comunione della Chiesa Episcopale con la Cattedra di Pietro ed esprime un particolare vincolo con la Chiesa romana e con il sommo pontefice" (cfr. C.C.D. et D.S. Normae 9.11.1989). La Chiesa di Cerignola sempre soggetta alla Santa Sede con il titolo di «Prelatura nullius», fu eretta in diocesi «a quoque principaliter unitae» ad Ascoli Satriano il 14 giugno 1819. La diocesi di Cerignola fu unificata a quella di Ascoli Satriano con episcopato - Cerignola, 28 maggio 1999 - Il Vescovo «Giovanni Battista Pichierri», 3 - 4 - G. SRECCIO, La Cattedrale S. Pietro apostolo - Duomo Tonti, San Ferdinando di Puglia, 1922. La Scheda corredata la Litografia voluta dal Parroco della Cattedrale, don Pio Cialdella, a ricordo della inaugurazione del nuovo impianto di elettrificazione delle Campane (15 aprile, Mercoledì Santo 1992) rimaste per decenni silenziose. Si veda anche M. STUPPELLO, Una chiesa campestre - Il Santuario di Maria SS.ma di Ripalta, San Ferdinando di Puglia, 1992. 9 - 10 - M. STUPPELLO, S. Trifone martire, San Ferdinando di Puglia, 1992. La Scheda corredata la Litografia voluta dal Parroco della Cattedrale, don Pio Cialdella, a ricordo della festa del Santo, 1° febbraio 1992. 11 - Le notizie sono parzialmente tratte da G. SRECCIO, La Cattedrale S. Pietro Apostolo - Duomo Tonti, San Ferdinando di Puglia, 1992.

Nel compiere il 25° anno di Parrocato in questa Cattedrale dove sono cresciuto da ragazzo e dove 26 anni fa ho ricevuto l'Ordinazione Sacerdotale, vorrei anzitutto ringraziare il Signore che mi ha chiamato a lavorare in questo luogo Santo e la mia Comunità Parrocchiale che ha vissuto con me tutte le fasi di ricostruzione del Tempio. Ringrazio i tanti fedeli che nel silenzio, nella preghiera e nell'apostolato hanno edificato la Chiesa fatta di "pietre vive". Il Giubileo del 2000 ci impone tutti a rendere più bella la nostra Basilica - Cattedrale sia nello spirito che nella forma artistica.

Festa di San Pietro Apostolo, 29 Giugno 1999.

Rielaborazione grafica del Prof. Salvatore Delvecchio acquerellata dall'autore.

don Pio Cialdella
Parroco